



**Nome comune:** Pivieressa

**Nome scientifico:** *Pluvialis squatarola*

**Ordine:** Caradriformi

**Famiglia:** Caradridi

**Classe:** Uccelli

(A cura di: Gaetano Bellia)

Nei mesi invernali, soprattutto a febbraio, ed in primavera la foce del fiume Salso è stata frequentata dalla **Pivieressa**, una specie molto schiva, osservata, a volte in piccoli gruppetti, lungo la spiaggia e sugli isolotti di sabbia, formati alla foce in seguito all'azione combinata delle piene del fiume e delle onde del mare, mentre si muove procedendo a scatti, arrestandosi di colpo e frugando tra la sabbia in cerca di cibo; nidifica nella tundra artica; in Italia compare durante le migrazioni e vi sverna, soprattutto nelle regioni meridionali.

E' un grosso caradrice (28 cm., 170-240 g.) con testa e occhi grandi, il becco grosso e robusto e zampe lunghe; ha il dorso ricoperto da un piumaggio grigio chiaro punteggiato, il ventre bianco e le zampe nere; quando è in volo mostra le "ascelle" nere ed il groppone, la coda e le barre alari bianchi; durante la stagione riproduttiva le penne ventrali vengono sostituite da piume di colore nero intenso.

La voce è un acuto "tu-ii" o un triste "tli-u-i".

Durante l'estate preferisce vivere nella tundra, mentre in inverno, soprattutto, lungo le coste marine sabbiose e le zone pianeggianti e fangose, sempre in prossimità del mare.

Costruisce il nido nelle zone paludose, in una piccola depressione del terreno poco imbottita, e vi depono 4 uova, di colore fulvo chiaro con macchie marrone scuro, che vengono covate da entrambi i genitori; i piccoli nascono dopo 24-27 giorni; la pivieressa si riproduce una sola volta all'anno.

In estate si nutre d'insetti e loro larve, mentre in inverno la sua dieta è costituita prevalentemente da vermi marini, ma non disdegna molluschi e crostacei.